

ATS BRESCIA
Commissione del Concorso pubblico per dirigente veterinario Sanità Animale
Prova scritta n.2

1. La registrazione in BDR/BDN da parte del detentore che operi direttamente in anagrafe o la comunicazione all'ente delegato ai fini della iscrizione di un bovino in BDR/BDN, deve essere effettuata:
 - a. entro sette giorni dalla marcatura
 - b. entro venti giorni dalla marcatura
 - c. entro quindici giorni dalla marcatura

2. La norma che stabilisce le disposizioni sanzionatorie in materia di identificazione e registrazione dei bovini è:
 - a. il Decreto Legislativo 26 ottobre 2010, n. 200
 - b. il Decreto Legislativo 1 ottobre 2012, n. 186
 - c. il Decreto Legislativo 29 gennaio 2004, n. 58

3. Un ovino nato dopo il 31.12.2009 e non destinato alla macellazione entro 12 mesi, è identificato in maniera corretta quando si riscontra la:
 - a. presenza di due marche auricolari in plastica flessibile recanti il codice identificativo individuale univoco
 - b. presenza di un unico marchio auricolare all'orecchio sinistro recante il codice di identificazione dell'azienda di nascita dell'animale
 - c. presenza di un identificativo elettronico, nella forma di marchio auricolare elettronico o di bolo endoruminale e di un identificativo convenzionale, nella forma di marchio auricolare tradizionale o di tatuaggio auricolare recante l'identificativo individuale del capo

3. I suini devono essere identificati:
 - a. entro i 70 giorni di vita e comunque prima di lasciare l'allevamento di origine
 - b. prima di lasciare l'allevamento d'origine, se vengono spostati dopo i 60 giorni di età
 - c. entro 20 giorni dalla nascita o comunque prima di lasciare l'allevamento di origine

4. La definizione di commerciante ai sensi del d.lvo 22 maggio 1999, n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" è:
 - a. il soggetto che compra e vende, direttamente o indirettamente, animali delle specie bovina e suina, assicurando il loro regolare avvicendamento con il trasferimento degli animali stessi, entro trenta giorni dal loro acquisto, ad altra azienda non di sua proprietà
 - b. il soggetto che compra e vende, direttamente o indirettamente, animali delle specie bovina e suina, assicurando il loro regolare avvicendamento con il trasferimento degli animali stessi, entro sessanta giorni dal loro acquisto
 - c. il soggetto che compra e sposta animali delle specie bovina e suina, assicurando il loro regolare avvicendamento con il trasferimento degli animali stessi, entro trenta giorni dal loro acquisto, ad altra azienda che sia di sua proprietà

5. La qualifica per TBC in un allevamento da riproduzione deve essere obbligatoriamente sospesa:
 - a. quando la situazione epidemiologica può far sospettare la presenza della TBC in allevamento
 - b. quando la presenza della tubercolosi è confermata dall'isolamento del M.bovis
 - c. quando un animale reagisce in maniera dubbia alla prova della tubercolina o a seguito di segnalazione al macello (mod.10/33)

6. La diagnosi in vivo di tubercolosi bovina si effettua con:
 - a. test sierologico ELISA
 - b. intradermoreazione
 - c. ricerca isoniazide nel latte

7. Ai sensi dell'OM 28 maggio 2015 e smi, a seguito della notifica della conferma di positività per tubercolosi, brucellosi o leucosi, il proprietario deve provvedere alla macellazione degli animali dichiarati infetti entro:
 - a. quindici giorni
 - b. tre settimane
 - c. sessanta giorni

8. Il piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria in Regione Lombardia - D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333 – nelle zone ad alto rischio (zone A e B), come sancito dall'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2019, dispone che l'allevamento all'aperto sia:
 - a. vietato per periodi definiti dal Ministero della Salute, sulla base della situazione epidemiologica
 - b. consentito durante il periodo estivo
 - c. vietato

9. Ai sensi dell'Ordinanza del Ministro della Salute 10 dicembre 2019 recante: «Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente “Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile”, quale è la durata minima del vuoto sanitario?
 - a. almeno 3 giorni
 - b. almeno 48 ore
 - c. almeno 96 ore

10. Negli allevamenti di svezzamento accreditati al commercio extra-regionale il campionamento, ai fini del monitoraggio dell'Influenza Aviaria, deve essere effettuato con la seguente frequenza:
 - a. trimestrale
 - b. mensile
 - c. annuale

11. Negli allevamenti avicoli diversi dai familiari l'area per la disinfezione degli automezzi deve essere:
 - a. all'interno dell'area di allevamento
 - b. antistante l'area di allevamento
 - c. presente nel contesto aziendale, ma non è previsto un suo posizionamento specifico

12. Qual è la definizione di «allevamento familiare» ai sensi del Decreto 13 novembre 2013?
 - a. allevamento rurale con capacità strutturale inferiore a 250 capi che non movimentava avicoli verso altre aziende e nel quale gli avicoli sono allevati esclusivamente per autoconsumo
 - b. allevamento in cui vengono allevati un numero di capi non superiore a 500 volatili destinati anche alla vendita diretta in azienda a privati cittadini
 - c. allevamento dove vengono allevati un numero di capi non superiore a 50 volatili per scopo ornamentale

13. Il campionamento ufficiale routinario sulle ovaiole, previsto dal Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021, si effettua:
 - a. In un gruppo per anno per allevamento con capacità strutturale, registrata in BDN, uguale o superiore a 1000 capi
 - b. In tutti i gruppi negli allevamenti con capacità strutturale, registrata in BDN, uguale o superiore a 1000 capi
 - c. In tutti i gruppi negli allevamenti con capacità strutturale, registrata in BDN, uguale o superiore a 250 capi

14. Ai sensi del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (PNCS) negli avicoli 2019-2021 il controllo veterinario ispettivo è finalizzato ad accertare l'applicazione corretta del PNCS riguardo a:
 - a. modalità e frequenza dei campionamenti in autocontrollo, verifica della congruenza dei rapporti di prova rilasciati dai laboratori rispetto a quanto previsto dal Piano d'Autocontrollo;
 - b. tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito, gestione di eventuali positività;
 - c. entrambe le risposte precedenti

15. Quali sono i segni clinici da prendere in considerazione per sospettare la peste suina africana nei suini domestici:
 - a. insorgenza di febbre alta (oltre i 40°C) con morbosità e mortalità in suini di ogni età
 - b. vomito e costipazione
 - c. paresi a carico del treno posteriore

16. Quali sono gli organi target prelevabili per la diagnosi di peste suina africana?
 - a. stomaco, rene, linfonodi, sangue
 - b. milza, rene, linfonodi, sangue, tonsille, ossa lunghe
 - c. cuore, stomaco, rene, polmoni, fegato

17. Ai sensi del D.D.UO Veterinaria n.16743 del 16 novembre 2019 “Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della PSA in Lombardia”, deve essere data immediata comunicazione alle autorità competenti:
 - a. in presenza di uno o più cinghiali morti, anche a seguito di incidente stradale, ai fini del conferimento a IZSLER
 - b. solo in presenza di un numero di cinghiali morti superiore a tre
 - c. solo in presenza di almeno cinque cinghiali morti in un’area del raggio di 500 m

18. Secondo il DDUO 5923/2009 Piano Regionale di Prevenzione e Controllo della Malattia Vescicolare del Suino (MVS) e s.m.i., è possibile derogare l’obbligo della visita sanitaria pre-moving di suini inviati ad un impianto di macellazione, nel caso in cui:
 - a. l’impianto di macellazione assicuri la macellazione dei suini non visitati in allevamento a termine giornata e li detenga separatamente da quelli provenienti da aziende accreditate
 - b. provengano da aziende accreditate per malattia vescicolare del suino, in province accreditate e lo stato di accreditamento (qualifica sanitaria) dell’azienda sia registrato in BDN/BDR e sia aggiornato
 - c. in nessun caso è possibile derogare all’obbligo della visita veterinaria

19. Ai sensi del DDS 29 maggio 2017 n.6206 la qualifica di allevamento indenne da malattia di Aujeszky in allevamento da ingrasso è sospesa in caso di:
 - a. singolo animale sieropositivo, individuato al macello
 - b. presenza di più di un’animale sieropositivo, anche individuato al macello
 - c. introduzione di animali provenienti da allevamenti senza qualifica o con qualifica scaduta

20. Ai sensi del Regolamento CE n.999/2001, i campioni di tronco encefalico devono essere prelevati da bovini/bufalini nati in Italia (o in SM elencati nell’allegato della Decisione 2009/719/UE e smi), morti in allevamento di età uguale o superiore a:
 - a. 36 mesi di età
 - b. 72 mesi di età
 - c. 48 mesi di età

21. Ai fini della sorveglianza attiva delle TSE nei capi ovini/capri morti in allevamento, al laboratorio va conferito il seguente campione:
 - a. tronco encefalico
 - b. testa intera oppure tronco encefalico e testa
 - c. obex

22. Il Piano regionale della Lombardia di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica di cui al D.D.S. 26 luglio 2016 n.7310, definisce riproduttori resistenti eterozigoti:
 - a. i montoni e pecore che non presentano alcun allele VRQ
 - b. i montoni e pecore recanti l’allele ARR in eterozigosi
 - c. i montoni e pecore recanti l’allele ARR in eterozigosi, in assenza dell’allele VRQ

23. Il Piano regionale della Lombardia di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica di cui al D.D.S. 26 luglio 2016 n.7310, definisce come livello III di certificazione:
- i greggi in cui si utilizzano esclusivamente arieti con almeno un allele ARR
 - i greggi composti interamente da soggetti con almeno un allele ARR
 - i greggi composti per il 50% da soggetti con genotipo AAR/ARR
24. Il vettore principale del virus della West Nile Disease è:
- zanzara *Aedes aegypti*, che punge di giorno ed è molto aggressiva
 - zanzara *Culex pipiens*, che è una specie ad attività crepuscolare/notturna
 - zanzara *Aedes albopictus*, che punge di giorno, in particolare nelle prime ore della mattina e nel tardo pomeriggio durante i periodi estivi
25. Ai sensi del piano regionale di controllo e certificazione della paratubercolosi bovina (DDG n.6845/2013) per sospetto clinico di paratubercolosi si intende:
- diarrea cronica associata a cachessia in un bovino di età superiore ai 24 mesi
 - bovino clinicamente sano, risultato positivo ad un test per la paratubercolosi
 - dimagrimento in un bovino di età superiore ai 24 mesi
26. Ai sensi del piano regionale di controllo e certificazione della paratubercolosi bovina (DDG n.6845/2013) il protocollo di campionamento S1:
- permette l'acquisizione delle qualifiche sanitarie fino a PT2
 - permette il mantenimento della qualifica ottenuta (da PT1 a PT5), se svolto con cadenza annuale
 - entrambe le precedenti
27. L'adesione al Piano di certificazione per BHV1 di cui al D.d.s. 17 febbraio 2016 n. 1013 "Approvazione del Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)":
- è obbligatoria in tutti gli allevamenti ad alto rischio
 - è obbligatoria negli allevamenti da riproduzione nei quali sia stata rilevata una sieroprevalenza superiore al 5%
 - può essere resa obbligatoria in tutti gli allevamenti da riproduzione ai fini dell'ottenimento di territorio indenne o territorio sieronegativo
28. In conformità all'Allegato I del Regolamento (CE) 1266/2007 e smi, la sorveglianza sierologica nei confronti della Blue tongue ha per obiettivo:
- dimostrare l'assenza della circolazione virale di uno o più sierotipi
 - rilevare una possibile nuova incursione di sierotipi o ceppi virali non presenti nel territorio
 - entrambe le precedenti
29. Un cane che è stato morsicato da un cane rimasto ignoto deve essere sottoposto a:
- isolamento e osservazione per 10 giorni dalla morsicatura
 - isolamento e osservazione per sei mesi dalla morsicatura
 - isolamento e osservazione per 30 giorni dalla morsicatura
30. Le procedure per la conduzione dei controlli ufficiali svolti dalle Autorità Competenti Locali (AATTSS) in Lombardia sono descritte nel:
- Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali
 - Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 (D.c.r. n. XI/522/2019)
 - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2020 (Decreto D.G. ATS Brescia n. 153 del 11/03/2020)